

la Repubblica

Bologna

Tutto il silenzio che c'era: le opere di Marco Rigamonti, tra fotografia e pittura

14 Gennaio 2019

La galleria di Jacopo Cenacchi, in via Santo Stefano 63 a Bologna, torna ad indagare il mezzo fotografico, prediligendo ancora una volta un autore – Marco Rigamonti – che compie originali sperimentazioni tecniche con l'intenzione di restituire immagini poco “fotografiche” ma più vicine alla pittura. Non restituisce cioè l'attimo fuggente della realtà ma piuttosto mette a nudo il senso poetico e immateriale, lo spirito, che permane ciò che ci circonda. L'esposizione si intitola “Tutto il silenzio che c'era” proprio per sottolineare la natura “altra” della fotografia, quella sua attitudine inconsueta ad andare oltre il momento dello scatto.



Paesaggi acidi (Polaroid 669 type “virata” all'aceto balsamico)